

L'INIZIATIVA LA VEDOVA DEL FONDATORE DELLA SCUOLA DI FIESOLE PARTECIPA COL PROGETTO AL CROWDFUNDING PROMOSSO DA UNICOOP

Coro di migranti nel nome di Farulli per battere il razzismo

GREGORIO MOPPI

UN coro di migranti e di locali per combattere il razzismo. L'idea è dell'associazione "Piero Farulli" guidata da Adriana Verchiani, vedova del grande violista fondatore della Scuola di Fiesole. Londa ne sarà il laboratorio da domani, ogni sabato pomeriggio, grazie alla collaborazione con la cooperativa "Il sicomoro" che si occupa di integrazione e formazione professionale dei profughi presenti tra Valdiseve e Mugello. «Il canto inteso come strumento contro diffidenza e pregiudizi», spiega Verchiani. Lei abita a Contea e, anche attraverso questo progetto, "Libere voci dal mondo", opera per far

fruttare l'eredità morale di Farulli che ha sempre creduto nella musica come strumento privilegiato di integrazione sociale.

«L'obiettivo è suscitare interesse e simpatia verso i migranti del nostro territorio. Insegneremo i nostri canti popolari e loro,

a noi, quelli delle terre da cui provengono. Uno scambio reciproco, un lavoro comune volto a un fine unico che favorirà la cono-

sci e femmine: il più giovane, un sedicenne. «È gratis e non serve conoscere la musica per parteciparvi. Ma una cosa è davvero necessaria, specie negli italiani (giacché i migranti si sono mostrati subito entusiasti): la competenza culturale che permetta di apprezzare un'iniziativa del genere». Per adesso nessun finanziamento, se non il patrocinio del Comune di Londa. Tuttavia il progetto è stato selezionato per partecipare alla campagna di crowdfunding promossa dalla fondazione "Il cuore si scioglie" su eppela.com: raccogliere 4500 euro entro fine febbraio significa ottenerne il raddoppio da parte di Unicoop.

Le prove saranno ogni sabato a Londa: obiettivo è raccogliere 4.500 euro entro la fine di febbraio

scenza e aiuterà, noi, a fidarci degli stranieri e loro a ritrovare fiducia in se stessi». E da maggio, via ai primi concerti. Di Nigeria, Ghana, Bangladesh, India sono le venticinque voci di migranti che hanno aderito. Tutti uomini. Una decina gli italiani, ma-



Piero Farulli con Adriana Verchiani